



**AREA SVILUPPO ORGANIZZATIVO, RISORSE UMANE E SOCIALE
PROGETTI EDUCATIVI ANNO SCOLASTICO 2023/24**



Scuola dell'Infanzia Rodari

**Via Duodo 37
Venezia-Lido**

Tel. e Fax 0415267227

infanzia.rodari@comune.venezia.it

PREMESSA

Da vari anni la scuola dell'infanzia G.Rodari, come le altre scuole del territorio, ha adottato la modalità delle sezioni miste, comprensive delle tre età: piccoli, medi e grandi.

Vi sono dunque:

SEZIONE DELLE COCCINELLE con 19 bambini: 7 grandi, 7 medi, di cui uno diversamente abile, 5 piccoli, con due insegnanti titolari: **De Filippis Rosaria**, **Marchegiani Irma** e un'insegnante di sostegno alla classe **Purisiol Adelaide**

SEZIONE DELLE RANOCCHIE con 21 bambini: 5 grandi, 9 medi, di cui uno diversamente abile e 7 piccoli con due insegnanti titolari: **Bianco Mariaemanela**, **Beltramini Maria Alessandra** e un'insegnante di sostegno alla classe, **Solesin Stefania**.

Da questo anno scolastico la Scuola dell'Infanzia G.Rodari ha adottato una nuova metodologia "per sezioni aperte".

Secondo Maria Montessori l'ambiente della scuola dovrebbe essere una vera casa; un insieme di stanze con un giardino.

Tenendo conto di ciò lavorare per sezioni aperte significa favorire una più ampia socializzazione, creare nuove modalità di apprendimento e sostenere un globale sviluppo(cognitivo, affettivo, motorio, linguistico, sociale) di tutti i/le bambini/ne tenendo sempre presente e rispettando le potenzialità e le diversità di ognuno di loro. Questo nuovo metodo di lavorare consente ai/alle bambini/ne di non rimanere "costretti " sempre in un luogo (sezione), ma di avere la possibilità di conoscere altri bambini, giocare con loro e sperimentare nuove modalità di gioco e di relazioni. Nello stesso tempo il/le bambini/ne potranno scegliere se giocare da solo/a o giocare con pochi o molti compagni.

Lavorando per sezioni aperte daremo vita a gruppi omogenei per età dando la possibilità di confrontarsi tra pari giocando, facendo, sperimentando.

Per ultimo, ma non meno importante, lavorare per sezioni aperte dà la possibilità a tutti gli alunni/e, soprattutto durante l'ambientamento, di poter conoscere e scegliere in modo personale la figura di riferimento dell'adulto più vicina al bambino/a.

Dobbiamo aggiungere che lavorando a sezioni aperte ognuna di noi è a conoscenza del lavoro della collega durante le attività/laboratori, in quanto queste ultime si intersecano tra loro creando un unico progetto

Tutte le attività e i laboratori, i momenti del pasto e della merenda, i giochi in giardino e le feste saranno dunque a sezioni aperte per micro-macro gruppo. Dal punto di vista organizzativo e burocratico permangono le sezioni distinte

INSEGNANTE DI RELIGIONE DAGHINI STEFANIA: come ogni anno è stata assegnata un'insegnante di religione cattolica che svolge tre ore di attività in ogni sezione ogni quindici giorni. Come previsto dalla legge, ciò avviene solo per quei bambini che vogliono avvalersi di questo insegnamento.

PERSONALE NON DOCENTE: gli operatori scolastici (personale AMES) sono quattro, collaborano con le insegnanti all'accoglienza dei bambini e dei genitori, presenti nei momenti di accoglienza dei bambini e genitori, provvedono alla pulizia e alla sanificazione degli arredi, dei giochi e degli ambienti, nonché alla distribuzione dei pasti e collaborano con le insegnanti per offrire alle bambine e ai bambini un ambiente sereno di crescita e scoperta contribuendo alla cura dei bambini: **Angiolin Violetta, De Rosa Stefano, Rizzetto Anna, Turchetto Serenella.**

OPERATRICI SOCIO SANITARIE: che collaborano con le insegnanti per l'inclusione scolastica di bambini con bisogni educativi speciali: **Anna Poli**, della cooperativa "Ancora" e **Ghezzo Maria Chiara** quest'ultima con un progetto personalizzato come esperta in terapia ABA

LA GIORNATA TIPO

- 7.30 – 8:35 accoglienza in salone
8:35- 9:00 giochi scelti dai bambini nei vari angoli delle sezioni
9.00 – 9.45 attività di routine in sezione: presenze, bagno, merenda,
9.45 – 11.45 attività didattica in classe o in giardino o in salone
11.45 – 12.00 attività di routine prima del pranzo: riordino classe, bagno
12.00 – 12.45 pranzo
12.45 – 14.00 gioco libero in giardino o in sala
15:20 - 15.45 attività didattica in classe
15.35 – 16.00 attività di routine : riordino classe, bagno
16.00 – 16.15 merenda
16.15 – 17.00 ultima uscita



AMBIENTAMENTO

PROGETTO ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

Un buon ambientamento è la premessa fondamentale perché i bambini possano vivere serenamente l'esperienza della scuola dell'infanzia ed è la prima occasione di partecipazione dei genitori alla vita della stessa.

E' fondamentale che l'ambientamento avvenga con gradualità, i primi giorni i bambini e i genitori conosceranno il nuovo ambiente e le persone che lo abitano.

L'ambientamento, da regolamento (art.52), si svolge nell'arco di 2 settimane lavorative l'esperienza, maturata in tanti anni di servizio, ci ha permesso di imparare che non tutti i bambini sono uguali e che, se non ci sono particolari problemi, il tempo di permanenza verrà concordato.

In questa UDA (Unità di Apprendimento) si darà importanza all'accoglienza dei bambini già frequentanti e a quelli nuovi iscritti attraverso letture, e attività

manipolative e di socializzazione, attraverso il gioco libero e la musica. Ciò è fondamentale per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza.

La percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone e che conducono alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere trovano fondamento sulla prima conoscenza dei fenomeni culturali appartenenti al bambino stesso.

A partire dall'osservazione su come siamo fatti noi, sulle nostre caratteristiche fisiche e sui compagni, sulle differenze e similitudini, anche di genere, andiamo alla scoperta della nostra corporeità e delle sue capacità. Ciò costituisce un importante riferimento all'educazione civica, in quanto l'identità del bambino risulta essere fondamentale per la comprensione del sé e dell'altro da sé, che in quanto diverso va riconosciuto, valorizzato e rispettato. Analizzeremo così lo schema corporeo nelle sue dimensioni e gli indumenti necessari al mutare delle stagioni.

Per questo anno scolastico abbiamo scelto una nuova modalità di ambientamento, che si estende al tipo di lavoro che intendiamo svolgere in questo percorso: “ per sezioni aperte”, in modo da permettere ai nuovi frequentanti di conoscere e rapportarsi sin dai primi giorni con tutto il team docente a rotazione e a gruppetti con gli alunni già frequentanti e, per questi ultimi di riprendere gradualmente le routine e conoscere i nuovi compagni e giocare con loro.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	PROGETTO AMBIENTAMENTO-ACCOGLIENZA
Compito autentico	<p>Fare in modo che i bambini già frequentanti riprendano con serenità le routines scolastiche e riescano ad accogliere ed integrare i nuovi compagni e che questi ultimi si sentano, sin dai primi giorni di scuola, in una "rete relazionale" che coinvolge tutti.</p> <p>Le insegnanti, punto di riferimento stabile per i bambini, sono figure a cui rivolgersi indistintamente nei momenti di serenità e in quelli più difficili.</p> <p>Il gruppo dei bambini/e già inseriti fanno da tramite per un sereno passaggio tra l'ambiente familiare e quello nuovo scolastico.</p>
Prodotto (+ prodotti intermedi)	<p>Per i primi tre giorni i bambini/e saranno accolti tutti insieme da un'insegnante che resterà fissa e un'altra che cambierà ogni giorno, in modo da familiarizzare con tutte sin dai primi momenti, assieme ad un gruppetto di alunni già frequentanti che li accompagneranno nello svolgimento di alcuni giochi/attività.</p> <p>I nuovi bambini si avvicinano così gradualmente al mondo scolastico supportati ad affrontare il distacco.</p>
Competenza chiave da sviluppare prioritariamente	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: Sviluppare la comunicazione e l'espressione</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE: attraverso l'osservazione porsi delle domande e trovare nuove strade per la soluzione dei problemi</p> <p>COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA: rispetto e cura di se stessi e degli altri dei tempi e delle cose altrui</p> <p>IMMAGINI SUONI E COLORI: Consapevolezza ed espressione culturale, riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>

Utenti	BAMBINI DI 3/4/5ANNI
Fasi di applicazione (Scomposizione del compito autentico)	<p>1-RI-AMBIENTAMENTO dei vecchi bambini frequentanti attraverso attività di socializzazione e ripresa delle routines</p> <p>2-ACCOGLIENZA/AMBIENTAMENTO con la presenza di un' insegnante fissa ed una mobile per i primi tre giorni, il genitore si allontanerà gradualmente dal secondo giorno</p> <p>3-RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SINGOLA E DI GRUPPO , REALIZZAZIONE DI PLASTICI ED ELABORATI CON L'USO DI MATERIALI DIVERSI insieme ai nuovi compagni</p> <p>4-ATTIVITÀ E GIOCHI NELLE SEZIONI</p> <p>5-INSERIMENTO NELLA ROUTINE SCOLASTICA DEL PASTO</p>
Tempi	SETTEMBRE/DICEMBRE

PIANO DI LAVORO
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi di applicazione	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Esiti	Tempi	Evidenze per la Valutazione
1	-Attività volte alla socializzazione e alle routines	Circle time	-Incremento dell'ascolto attivo -Consolidamento del gruppo scuola	Tutti i giorni	-Analisi della modalità del lavoro individuale e cooperativo (autonomia, partecipazione senso di responsabilità, collaborazione)
2	-Canzoni e attività volte alla socializzazione e all'acquisizione delle routines		-Sviluppo della socializzazione e acquisizione delle routines		-Comprensione del compito -Sensibilità al contesto -Valutazione del prodotto
3	-Prime attività grafico-pittorico-plastiche tra pari -Giochi per conoscersi e condividere regole e turni		-Utilizzare in modo appropriato diverse tecniche artistico/creative e materiali diversi per la costruzione e realizzazione di manufatti		
4	-Attività libere e guidate	-Predispone l'ambiente, osserva intervenendo al bisogno su eventuali crisi di ambientamento	-Migliore distacco e inserimento nelle routines scolastiche		
5	-Attività di routines nel circle time -Inserimento del pasto assieme ai nuovi compagni		-Acquisizione delle routines		

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

(riportare qui le evidenze indicate nel piano di lavoro e completare con abilità e conoscenze)

Competenze chiave	Evidenze osservabili	Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
Competenza alfabetica funzionale (Comunicazione nella madrelingua)	-Esprime e comunica ad altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative	-Riconosce i propri stati d'animo e quelli degli altri -Controlla ed esprime sentimenti in modo adeguato	-Conosce le proprie esigenze, emozioni e sentimenti
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Imparare ad imparare)	-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini	-Sviluppa un'identità personale -Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo -Accetta le diversità e rispetta gli altri	-Conosce i valori di base e i comportamenti adeguati che regolano la vita scolastica
Competenze in materia di cittadinanza (Competenze sociali e civiche)	-Aspetta il proprio turno prima di parlare In gruppo fa proposte che tengono conto anche delle opinioni ed esigenze degli altri -Assume comportamenti rispettosi di se', degli altri, dell'ambiente	-Condivide le regole Esprime il proprio parere/ascolta il parere degli altri -Risolve problemi, conflitti tramite mediazione -Collabora, condivide, partecipa	-Conosce i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace - Sa di avere una storia personale e familiare -Conosce gli spazi a lui familiari e li confronta con altre realtà

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

“I suoni e i colori nella Bibbia”



Nell'anno scolastico 2023/2024 si propone un percorso educativo disciplinare che ha l'obiettivo di promuovere alcune azioni da parte dei bambini quali l'ascolto/sentire e guardare/vedere. Nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica si partirà dall'esperienza diretta del bambino con l'ascolto dei canti e/o suoni e da ciò che lo colpisce per condurlo poi naturalmente ad interrogarsi per quanto riguarda l'aspetto religioso, il mondo e il suo creatore.

Inoltre, verranno proposti e si porrà l'attenzione su alcuni elementi di educazione civica all'interno di alcune unità di apprendimento durante l'anno scolastico, in modo particolare:

Al rispetto e alla cura di sé e degli altri

Al rispetto delle regole.

Al rispetto della natura, dell'ambiente e delle cose che ci circondano.

Per lo sviluppo di questi elementi si utilizzeranno alcuni brani musicali "Gesù che sta passando", "Io ho un amico che mi ama", "Siamo la gente che loda il Signor" (CD o chitarra o strumenti musicali) per la presentazione del tema dell'amicizia e della cura.

La musica e la drammatizzazione avranno, dunque, un ruolo importante per aiutare i bambini ad assumere i valori sopra riportati.

Unità di apprendimento

Ottobre - novembre: Io, il mondo e i suoi suoni e i suoi colori.

Dicembre: I colori e i suoni del Natale.

Gennaio - febbraio: Musiche e immagini della vita di Gesù.

Marzo - aprile: I colori e i suoni della Pasqua

Maggio - giugno: La Chiesa, le immagini e i suoni che raccontano.

I BISOGNI EDUCATIVI DEL BAMBINO

La progettazione pedagogica si sviluppa dall'analisi delle caratteristiche e dei bisogni educativi dei bambini inseriti nella scuola e del loro contesto socio - ambientale e familiare.

I bisogni educativi dei bambini sono quelli propri di una società moderna, laddove la loro crescita è resa più difficile a causa della pluralità e spesso contraddittorietà delle sollecitazioni comunicative, dai riferimenti primari e relazionali plurimi, dai tempi contratti dei genitori, dalla solitudine di alcune famiglie e dalla mancanza, per alcuni bambini, di momenti di socializzazione e di scambio con i coetanei.

In tale contesto, pertanto, emerge la necessità di prestare ascolto alle richieste sociali e soprattutto emotive dei bambini, alle loro manifestazioni, ai messaggi che ci comunicano. Sviluppare la loro capacità di interagire con gli altri, con il diverso, aiutandoli a superare difficoltà, rispettando elementari regole di convivenza e sviluppare competenze culturali e cognitive, significa aiutare il bambino a crescere nel rispetto di sé e degli altri, all'interno del proprio ambiente di riferimento in maniera autonoma e consapevole.

Non dimentichiamo, infatti, che la fiducia nelle proprie risorse, una buona autostima e la capacità di controllo delle proprie emozioni e comportamenti sono requisiti fondamentali per una vita serena e appagante.

In presenza di bambini con bisogni speciali, all'interno della scuola, l'insegnante di sostegno è pensata come una figura di supporto alla classe dov'è inserito il bambino e tale figura è risorsa importante perché favorisce e stimola l'inclusione del bambino con i pari e permette di attuare e facilitare le attività in piccolo gruppo.

Il **Progetto Educativo Individualizzato** su base ICF-CY è, a tal fine, strumento fondamentale, elaborato dalle insegnanti in collaborazione con la psicopedagoga e i Servizi che hanno in carico il bambino: in esso, sono registrati il percorso di vita del bambino, le sue risorse e quelle della scuola, gli obiettivi, gli interventi che saranno messi in pratica durante l'anno scolastico, le metodologie educative e gli strumenti.

Il P.E.I. è anche un'importante fonte di documentazione, anche perché in esso sono registrati a passo a passo i progressi del bambino, le metodologie e le verifiche periodiche; pertanto, è continua fonte di riflessione e di auto-valutazione per le stesse insegnanti. Dallo scorso anno, sono previsti incontri di G.L.O tra insegnanti, famiglia e equipe medico-terapica, durante i quali viene esposto il P.E.I su base ICF-CY, maggiormente adeguato alla comprensione, in maniera globale, del bambino diversamente abile, sottolineando tutte le sue potenzialità e caratteristiche, indispensabili per un intervento mirato ed efficace.

Le insegnanti, inoltre, curano e pianificano i colloqui personali sia con la famiglia sia con i Servizi territoriali che hanno in carico il bambino.

FINALITÀ EDUCATIVE

Come da Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0/6, da Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e da Regolamento Comunale dei Servizi per l'Infanzia e Asili Nido del Comune di Venezia, le finalità educative della Scuola per l'Infanzia da conseguire per ogni bambino sono:

- identità personale, intesa come positiva immagine di sé
- conquista dell'autonomia personale
- sviluppo delle competenze
- senso di cittadinanza

Le progettazioni di plesso e di sezione vengono formulate in base alle indicazioni Ministeriali per il Curricolo.

In materia di organizzazione, ci si attiene al Regolamento Comunale dei Servizi per l'Infanzia che prevede l'elezione di un Consiglio della Scuola (rappresentanti: docenti, ausiliari, genitori, amministrazione).

Sono previste inoltre assemblee di sezione e di plesso, riunioni con il Consiglio della Scuola, colloqui individuali con i genitori, assemblee di Consulta, riunioni del Comitato mensa, incontri di rete.

AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Obiettivi formativi

Gli obiettivi e i percorsi metodologici variano riguardo ai bisogni e all'età (3- 4 -5 anni) dei bambini.

All'interno dei campi di esperienza, obiettivi generali e specifici sono ampiamente ripresi nelle programmazioni di sezione.

Partendo dai bisogni emersi dall'osservazione dei bambini, abbiamo ipotizzato che:

- per i bambini di tre anni sia utile fornire più spazio al campo di esperienza "Il corpo in movimento" per promuovere la presa di coscienza del sé, del proprio corpo e l'interazione con l'altro; un altro campo di esperienza importante in questa fascia d'età è "Il sé e l'altro" poiché fa acquisire al bambino regole di comportamento e di relazione.

- per i bambini di quattro anni, il campo di esperienza "I discorsi e le parole" diviene lo strumento affinché i bambini sviluppino le proprie capacità comunicative ed espressive in forma creativa, facendo evolvere la competenza di ascolto e comprensione del linguaggio proprio e altrui.

- per i bambini di cinque anni i campi "Linguaggi-creatività-espressione" e "La conoscenza del mondo" favoriscono l'acquisizione di atteggiamenti e di abilità di tipo

logico/scientifico per la soluzione di problemi e l'uso di strumenti quali la riflessione e l'analisi.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Nel recepire le indicazioni contenute in tale legge la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza. Inoltre quest'anno verrà posta l'attenzione sul rispetto dell'ambiente col progetto orto.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono trasversali ai campi di esperienza e trovano espressione nei progetti didattici previsti per l'anno corrente.

Le due U.D.A inerenti lo schema corporeo e le festività ad esempio costituiscono un importante riferimento all'educazione civica, in quanto l'identità del bambino e la valorizzazione delle feste, a cui alunni e famiglie sono legati concretizzano l'espressione della loro identità personale e culturale

Le linee guida infatti recitano: "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto

ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza". Il riferimento va inoltre alla conoscenza della Costituzione, ai principi che la fondano, alle regole e a tutti gli organi che rendono possibile la vita democratica.

PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Un sassolino, una chiocciola, un piccolo fiore, questi i grandi tesori contenuti nella terra del nostro giardino. Quella terra con cui i bambini e le bambine giocano, si rotolano, scavano, la travasano con palette e secchielli spostandola da una parte all'altra, inventando mondi fantastici fatti di fossili e ossa di dinosauri. La terra, appunto, sembra stabilire con i giovani alunni un legame universale e continuo nel tempo. I bambini e le bambine quindi, ci hanno indicato la strada per creare il progetto educativo didattico di quest'anno:

Una sinfonia di arti: forme, colori, suoni e fantasia

Costruiremo un orto nel nostro giardino. I bambini e le bambine, condotti dalla lettura del libro: **"L'orto di Simone"** parteciperanno a due macro laboratori: uno di musica e uno di arte e teatro.

Macro, in quanto saranno accompagnati nel viaggio della conoscenza con metodi propedeutico-didattici differenziati. Imparando a coltivare la terra svilupperanno l'ascolto, la cura, l'attenzione. Conosceranno l'attesa, le prime frustrazioni, sperimenteranno il problem solving.

Gli allievi in piccoli gruppi, insieme ad una maestra, seminando e coltivando le piantine, si apriranno al mondo sonoro del giardino, giocheranno con il ritmo della semina, inventeranno delle canzoncine sulla loro esperienza, rappresenteranno graficamente, usando anche delle tecniche innovative, i vari passaggi di crescita delle piantine, drammatizzeranno il loro vissuto. Sperimentando i diversi linguaggi e creando delle connessioni tra loro, i bambini e le bambine svilupperanno tra l'altro il pensiero creativo, critico, divergente. Attraverso questo progetto si andranno a

realizzare giochi che porteranno i bambini dal semplice segno alla scrittura al suono (prescrittura e prelettura).

Crescendo si impara, per questo si realizzeranno nei due macro laboratori anche attività dedicate alle continuità con il Nido e la Scuola Primaria. Il progetto: **“Una sinfonia di arti: forme, colori, suoni e fantasia”** coinvolgerà anche le stagioni delle feste incentrate sulle festività dell’anno e i compleanni e fuori dalla scuola un’altra scuola riguardante le varie uscite didattiche, che completeranno il nostro percorso esplorativo. Il gioco la farà, come sempre, da padrone, nel divertimento appunto e nel piacere del fare in un contesto educativo pensato per loro, come ci insegnano le neuroscienze, i bambini e le bambine potranno avere uno sviluppo armonico delle proprie capacità.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	PROGETTO : "Una sinfonia di arti (natura, forme, colori, suoni e fantasie)"
Compito autentico	<p>Dopo aver osservato che i nostri bambini giocano molto a scavare in giardino vorremmo proporre loro un progetto verso le arti che permettono la conoscenza del mondo, di se stessi e degli altri attraverso l'esplorazione della terra e la rappresentazione iconica della natura. Operare con le varie arti ci permette di esprimere e comunicare emozioni pensieri e fantasie. Giocare con queste dà la possibilità al bambino di scoprire, guardare e di interpretare la realtà osservata e immaginata; infatti toccando con mano e trasformando gli elementi naturali fa proprio il mondo reale attraverso il quale sarà in grado di far emergere la propria individualità e allo stesso tempo di intrecciare legami più profondi. Condurre il bambino verso l'arte significa, attraverso i linguaggi universali della musica, del corpo e della voce significa sensibilizzarlo ed affinarne le varie pratiche artistiche e la narrazione.</p> <p>Tale progetto ci permette inoltre di realizzare varie uscite didattiche legate alle tematiche artistiche, alla continuità e alle varie ricorrenze tradizionali, sviluppando nei bambini/e il senso di cittadinanza e di socializzazione.</p>
Prodotto (+ prodotti intermedi)	<p>Attraverso il gioco del manipolare la terra per piantare i semi, curare le piantine, osservarne i cambiamenti nella crescita, il passare del tempo, si vuole avvicinare il bambino all'arte della pittura, della musica, della scrittura e della drammatizzazione. A partire dalla lettura del testo: "L'orto di Simone" si potrà arrivare ad inventare, drammatizzare, musicando una rappresentazione teatrale nella festa di fine anno a cui tutti i bambini parteciperanno. Attraverso la conoscenza di alcune opere si vuole sviluppare l'osservazione, il senso critico ed estetico che permettono al bambino di crescere in modo armonico. Tutto questo sarà realizzato grazie ad una co-progettazione che prevede due macro-laboratori intersecantisi. In essi troveranno uno spazio particolare i bambini più grandi che il prossimo anno andranno in primaria.</p> <p>Il tutto verrà realizzato anche attraverso uscite didattiche (P.Guggenheim, Fenice, Biennale...) e di continuità. Saranno inoltre festeggiati in modo speciale i compleanni e le ricorrenze.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

<p>Competenza chiave</p> <p><i>da sviluppare prioritariamente</i></p>	<p>COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE: Osservare e riconoscere regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizzare e operare classificazioni. Analizzare un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individuare grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. Utilizzare semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza.</p> <p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: Sviluppare la comunicazione e l'espressione, ampliare la capacità di comunicare in modo verbale e non verbale, esprimere stati d'animo, emozioni e sentimenti rispettando le regole della comunicazione</p> <p>CONOSCENZA DEL MONDO: conoscenza del mondo e rispetto per la natura che ci circonda</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE: attraverso l'osservazione porsi delle domande e trovare nuove strade per la soluzione dei problemi, riconoscere adeguati comportamenti e strategie e saperli applicare consapevolmente in varie situazioni</p> <p>COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>Osservare le regole, saper aspettare il proprio turno, utilizzare con cura i materiali presenti nel laboratorio e non, collaborare con i compagni attraverso comportamenti rispettosi di sé e degli altri:</p>
Utenti	BAMBINI DI 3/4/5ANNI
Fasi di applicazione <i>(Scomposizione del compito autentico)</i>	<p>1-LETTURA della storia "L'orto di Simone e altre storie inerenti la natura e relativa comprensione tramite domande stimolo</p> <p>2- INVENZIONE DI STORIE E RACCONTI MUSICALI</p> <p>3-RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SINGOLA E DI GRUPPO, REALIZZAZIONE DI PLASTICI ED ELABORATI CON L'USO DI MATERIALI DIVERSI</p> <p>4-PIANTUMAZIONE E CURA DELL'ORTO</p> <p>5- GIOCHI RITMICI E DI ATTENZIONE ED ASCOLTO ATTIVO</p> <p>6- GIOCHI TEATRALI DI IMITAZIONE;RUOLO E DI RUOLO INVERTITI</p> <p>7-ELABORAZIONE SPETTACOLO DRAMMATURGICO FINALE</p>
Tempi	GENNAIO /MAGGIO

	di attenzione e di ascolto attivo sia attraverso la semina sia in salone e in classe attraverso le "invenzioni musicali"	delle varie attività musicali, predisponendo l'ambiente all'ascolto e guidando il bambino.			
6	-Giochi teatrali di imitazione e di ruolo e di ruolo invertito		-Lavoro sulle emozioni, imparando a esprimere e riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri		

7	-Allestimento di uno spettacolo teatrale anche con l'aiuto del formatore esterno	-Aiutare i bambini nell'organizzazione della rappresentazione, -Sostenerli nella gestione delle emozioni -Guidarli verso la cooperazione attiva	-Sviluppo dell'ascolto e della creatività -Imparare a gestire le emozioni e ad esternarle attraverso il teatro		
----------	--	---	---	--	--

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

(riportare qui le evidenze indicate nel piano di lavoro e completare con abilità e conoscenze)

Competenze chiave	Evidenze osservabili	Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
Competenza alfabetica funzionale (Comunicazione nella madrelingua)	Esprime e comunica ad altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative	-Riconosce i propri stati d'animo e quelli degli altri -Controlla ed esprime sentimenti in modo adeguato	-Conosce le proprie esigenze, emozioni e sentimenti
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Imparare ad imparare)	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini	-Sviluppa un'identità personale -Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo -Accetta le diversità e rispetta gli altri	-Conosce i valori di base e i comportamenti adeguati che regolano la vita scolastica -
Competenze in materia di cittadinanza (Competenze sociali e civiche)	Aspetta il proprio turno prima di parlare In gruppo fa proposte che tengono conto anche delle opinioni ed esigenze degli altri Assume comportamenti rispettosi di se', degli altri, dell'ambiente	-Condivide le regole Esprime il proprio parere/ascolta il parere degli altri -Risolve problemi, conflitti tramite mediazione -Collabora, condivide, partecipa	-Conosce i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace - Sa di avere una storia personale e familiare -Conosce gli spazi a lui familiari e li confronta con altre realtà
Competenze in materia di scienze e conoscenza del mondo	Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza.	- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	-Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, --fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. -Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

<p>Immagini suoni e colori</p>	<p>Distingue un suono dal silenzio e percepisce i suoni dell'ambiente Accompagna una melodia con semplici movimenti del corpo Produce suoni e rumori con le parti del corpo e con oggetti, canta in gruppo unendo parole e gesti Riproduce semplici ritmi con movimenti liberi e guidati utilizzando il proprio corpo.</p> <p>Utilizzare i diversi materiali per rappresentare; impugnare differenti strumenti e ritagliare</p> <p>Usare modi diversi per stendere il colore</p>	<p>Ascolta e memorizza canzoncine e filastrocche.</p> <p>Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere su spazi estesi di foglio, rispettando sommariamente contorni definiti</p>	<p>Conosce fenomeni sonori: suoni, rumori, ritmi del corpo e dell'ambiente</p> <p>Ascolta e inventa racconti, spettacoli Consapevolezza ed espressione culturale Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p> <p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Gioco simbolico</p>
---------------------------------------	--	--	---

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

EDUCAZIONE MUSICALE

Numerose ricerche attestano il fatto che quanto prima il bambino è coinvolto nel fare musica e nell'educazione musicale, in particolare **prima dei sette anni**, tanto maggiori sono gli effetti positivi della stessa. Ecco perché l'educazione musicale non dovrebbe essere concepita come attività accessoria e/o privilegiata per pochi soggetti talentuosi o particolarmente portati, ma quale **attività fondamentale e necessaria per tutti i bambini e le bambine**, quindi da sostenere e sviluppare quale esperienza continua all'interno delle istituzioni educative come la Scuola dell'Infanzia.

Educazione musicale è in grado di:

- migliorare il funzionamento della **memoria**,
- supportare l'apprendimento del **linguaggio**,
- facilitare la **regolazione** degli stati emotivi,
- aiutare nell'attività di **risoluzione** di problemi complessi,

Durante l'ascolto musicale si attiva il massimo numero di aree cerebrali rispetto allo svolgimento di qualsiasi altro compito (ad esempio leggere, risolvere problemi, ascoltare parole); l'attività musicale consente di esercitare contemporaneamente tre aree del cervello: la **visiva**, la **motoria** e l'**auditiva**, con la massima efficacia.

Le prime produzioni del neonato sono melodie, e sono universali e transculturali. Solo successivamente, attraverso il processo di condizionamento al linguaggio, il repertorio universale si riduce enormemente e si specializza sui singoli idiomi.

É importante che alla educazione musicale formale, svolta da un insegnante esperto, si affianchi una quotidiana attività di produzione e ascolto musicale, proposta dalle maestre, non tanto come "momenti musicali" separati e distintamente individuabili ma quale esperienza innatamente presente nel bambino (e nell'uomo) in grado di accompagnare, completare e facilitare tutte le altre attività.

Nella nostra Scuola, quindi, accogliamo i bambini e le bambine in un contesto strutturato musicalmente per poter raggiungere gli obiettivi elencati in precedenza.

La musica nella nostra giornata educativa:

L'accoglienza è accompagnata dall'ascolto musicale registrato o creato dai bambini e dalle bambine.

In sezione il riordino viene richiesto dalle maestre con il suono di uno strumento musicale.

Dopo le presenze il capofila fa una piccola "esecuzione sonora" seguita da un applauso e da una semplice analisi sonora riguardante l'esecuzione e basata sull'esternazione dei sentimenti prodotti dall'ascolto della melodia .

All'interno della sezione c'è l'angolo della musica: un piccolo tavolo con uno strumento musicale che un bambino o una bambina alla volta può andare liberamente a suonare durante la giornata.

Vicino al contenitore dei fogli bianchi messi per disegnare ci sono dei fogli pentagrammati dove il bambino o la bambina possono giocare a disegnare la musica che hanno appena "composto".

Nel primo pomeriggio, al momento della lettura nell'angolo dell'incontro, l'insegnante legge una storia che viene accompagnata musicalmente da un bambino o una bambina con uno strumento musicale.

Varie sono le canzoni che si cantano assieme, si eseguono giochi d'ascolto e ritmi inventati

Durante la merenda i bambini sono spesso invitati ad ascoltare suoni e rumori che provengono dall'interno e dall'esterno della Scuola.

Il silenzio s'insegna come momento d'ascolto.

- Da gennaio inizierà il **PROGETTO INGLESE** in collaborazione con l'**università CA' FOSCARI** che vedrà la presenza settimanale a scuola di una esperta.

- Da gennaio inizierà il progetto "**ABC delle emozioni**" proposto da itinerari educativi del comune di Venezia che prevede 8 incontri a scuola per tutti i bambini con la presenza di esperti.

Sono previste uscite didattiche nel territorio legate al progetto di quest'anno.

CONTINUITÀ

verticale

Poiché la conoscenza degli aspetti individuali del singolo bambino e il collegamento tra i diversi ordini di scuola sono essenziali per un sereno e produttivo curriculum, riteniamo molto importante lo scambio d'informazioni con gli asili nido "Delfino", "Sole" e la scuola primaria "Parmeggiani", "Gabelli", "Giovanni XXIII", "Penzo".

Sono previsti incontri e scambi con le insegnanti e le educatrici di questi plessi, per attuare un progetto comune, e da quest'anno gli incontri si svolgeranno in presenza.

Lo scambio d'informazioni, osservazioni, esperienze e valutazioni si svolge tra le maestre dei nuovi iscritti di tre anni con le educatrici del Nido e bambini e bambine dei sei anni con le insegnanti della scuola primaria.

Al fine di realizzare al meglio la continuità sono previste attività comuni riferite al progetto

orizzontale

Per quanto riguarda la continuità orizzontale con la famiglia sono importanti dialogo e collaborazione, elementi già presenti nella linea educativa del team docente.

In tal senso, sono stati numerosi i contatti negli anni con nuclei familiari che hanno iscritto più di un figlio nella nostra scuola.

Ampio spazio è dato ai genitori mediante la loro partecipazione ai colloqui, alle assemblee, nella collaborazione a feste, alla fornitura di materiale di recupero per lo svolgimento di attività particolari.

Le feste, per la scuola dell'infanzia G.Rodari sono un momento importante per creare quel "legame speciale" con le famiglie, per cui spesso sono accompagnate sia da laboratori o attività ludiche a cui partecipano i genitori con i loro figli, sia da mercatini con materiale costruito dai bambini.

DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA

Tutta la nostra attività sarà documentata con le seguenti modalità :

- a) colloqui personali con i genitori, riunioni di collegio docenti che saranno verbalizzate e resteranno agli atti della scuola

- b) tramite fotografie e video

Ogni bambino, durante l'anno, porta a casa quotidianamente i propri prodotti di attività libera mentre, tutte le esperienze del percorso didattico saranno ordinate, classificate e poste in una borsa dipinta dai bambini individualmente consegnata alle famiglie stagionalmente, che costituiscono un materiale di memoria importante per il bambino, per i genitori per conoscere e comprendere il percorso svolto dal proprio figlio e per le insegnanti invece come strumento di riflessione e verifica del proprio lavoro.

La verifica del processo consiste in una riflessione sui processi di formazione e prevede quindi un monitoraggio "in itinere" ed è uno strumento indispensabile durante tutto l'anno scolastico. C'è una valutazione iniziale, per stabilire le risorse di partenza, un momento intermedio, per confermare o modificare il percorso didattico, e una fase conclusiva, di verifica e riflessione su tutto il percorso.

Pertanto strumenti indispensabili sono: l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, nelle attività e durante il gioco libero, i colloqui con i genitori, un confronto continuo fra insegnanti, la documentazione dei progetti che avviene attraverso foto, cartelloni esposti e gli elaborati che vengono raccolti e consegnati .

IL COLLEGIO DOCENTI

Irma Marchegiani, Rosaria De Filippis, Adelaide Purisiol, Mariamanuela Bianco, Maria Alessandra Beltramini, Stefania Solesin

ins. Incaricata I.C.R. Stefania Daghini